

Approvata la graduatoria, arriva dopo due anni

Formazione, la Regione sblocca i fondi Gli enti ammessi

Quasi 138 milioni assegnati a 78 istituti
Lagalla: i corsi partiranno l'anno venturo

Giacinto Pipitone

PALERMO

Sul tavolo ci sono adesso altri 137 milioni e 746 mila euro. Che sono andati a 78 enti. È una valanga di denaro quella che ieri è piovuta sul mondo della formazione professionale: finanziamenti che si sommano ai 125 milioni stanziati nei mesi scorsi per far ripartire un settore che era fermo da quasi tre anni. Si tratta di cifre che non si vedevano da anni intorno ai corsi.

L'assessorato alla Formazione, guidato da Roberto Lagalla, ha approvato ieri la graduatoria del vecchio avviso 8: si tratta del bando pubblicato a inizio 2016 dal governo Crocetta e rimasto impanato per due anni nelle maglie dei ricorsi al Tar da parte degli enti esclusi. La scorsa estate il Tribunale amministrativo regionale ha dato il via libera alla vecchia graduatoria obbligando l'amministrazione solo ad alcune correzioni. Che sono state completate ieri.

Dunque ora la formazione professionale è forte di due piani e un doppio finanziamento: il piano dei corsi che stanno partendo in queste settimane è quello frutto dell'avviso 2 messo in campo da Lagalla all'inizio del suo mandato per uscire dall'impasse. Mentre questa graduatoria appena ultimata, frutto del vecchio avviso 8, darà vita a corsi che partiranno non prima dell'autunno del 2019 e si esauriranno nel 2020. «In questo modo - calcola Lagalla - abbiamo dato al settore quasi tre anni di nuova linfa».

Al di là dei tecnicismi, la graduatoria ultimata ieri rimette in pista alcu-

ni enti storici, quelli più ricchi di personale, che erano stati tagliati fuori dall'avviso 2. In pratica, tornano operative sigle che in questa fase rischiavano di non fare più corsi o di farne troppo pochi per giustificare la permanenza in servizio di centinaia di dipendenti. È il caso del Cesifop, che con l'avviso 2 aveva conquistato poche decine di migliaia di euro e con la graduatoria approvata ieri si vede riconoscere invece 8 milioni e 600 mila euro. «Questo ente - spiega Ninni Panzica della Uil - ha avviato dei licenziamenti collettivi e adesso potrebbe invece far lavorare tutti i dipendenti. A patto che questi corsi inizino in fretta».

Fra gli enti storici che tornano prepotentemente a galla ci sono l'Ecap di Messina che conquista quasi 2,9 milioni, l'Iripa che si vede riconoscere ben 6 milioni, l'Enaip Palermo che incasserà 6 milioni e 88 mila euro.

Il top, 12 milioni e 693 mila euro, andrà invece al Cerf, l'ente che ha raccolto l'eredità del Cefop che confer-

**Scenario ricco
I fondi si sommano a 125
milioni stanziati mesi fa
per far ripartire il settore
fermo da quasi tre anni**

**Avvicendamento
Il dirigente generale
Gianni Silvia va in
pensione, gli subentrerà
Salvo Taormina**

ma così la sua leadership in Sicilia visto che era stato il più premiato anche nell'avviso 2.

Fra gli enti più premiati da quest'ultima graduatoria ci sono anche l'Istituto di studi e ricerche economiche e sociali (7 milioni e 343 mila euro), la cooperativa Logos (6 milioni e 65 mila euro), la Strec (4 milioni e 590 mila euro). L'associazione Eris (4 milioni e 571 mila euro).

Moltissimi dei corsi approvati ed entrati in posizione utile in graduatoria puntano a formare personale per il settore dell'assistenza alla persona: un ramo che sta offrendo più sbocchi lavorativi di altri in questa fase storica.

«L'assessorato - spiega Lagalla - si è limitato a sbloccare la vecchia graduatoria facendo le correzioni imposte dalle varie sentenze del Tar che si sono succedute».

Ora però su tutta questa massa di finanziamenti si apre una partita delicatissima: verificare quali enti hanno ancora le capacità operative e giuridiche di portare avanti i corsi dopo quasi tre anni di attesa. Lagalla non esclude colpi di scena: «È prevedibile che alcuni enti non accetteranno i finanziamenti e dunque saremo costretti a scorrere la graduatoria ulteriormente». Alla finestra ci sono sigle di peso: per esempio ci sarebbe l'Anfe, l'ente finito nel ciclone un anno fa per l'arresto del suo presidente e che ha presentato sull'avviso 8 progetti per oltre 2 milioni di euro rimasti ai limiti delle posizioni utili in questa graduatoria.

C'è poi un lungo percorso amministrativo da completare. Fatta la graduatoria, bisogna attendere due mesi



Governo. Da sinistra: Gaetano Armao, Nello Musumeci e Roberto Lagalla

Salvi oltre tremila posti di lavoro

● L'avviso 2 è il bando per attivare i corsi pubblicato dall'assessore Roberto Lagalla all'inizio del 2018 per far ripartire i corsi dopo quasi tre anni di inattività. Stanzia 126 milioni e le lezioni stanno partendo proprio in queste settimane.

● La graduatoria pubblicata ieri è invece relativa all'avviso 8. Si tratta del bando che aveva pubblicato nel 2016 il governo Crocetta e che è stato bloccato da una pioggia di ricorsi al Tar. Arrivate le sentenze, l'assessorato ha corretto gli elenchi e ha sbloccato i finanziamenti. In palio ci sono oltre 137 milioni per 78 enti.

● Gli esuberanti del settore sono almeno 3 mila. Si tratta di una stima perché fra il 2015 e il 2018 la paralisi del settore ha

provocato la chiusura di enti e la relativa perdita di posti. Ma anche gli enti che non hanno chiuso sono stati costretti a mettere il personale in mobilità o a tenerlo in servizio senza però riuscire a pagarlo. Le riassunzioni sono iniziate da qualche settimana in coincidenza con l'avvio dei corsi dell'avviso 2.

● Il totale dei fondi arrivati al settore della formazione professionale raggiunge così i 263 milioni. Somme destinate ai soli corsi tradizionali. Mentre viaggiano a parte i finanziamenti per i corsi del cosiddetto obbligo formativo, che sostituisce i primi anni delle scuole superiori.

● Gli alunni che parteciperanno ai corsi dell'avviso 2 sono circa 27 mila. Ma l'assessorato aveva avuto richieste da parte di 50 mila potenziali allievi.

per verificare che non arrivino ulteriori ricorsi da parte degli esclusi. Poi l'assessorato potrà trasformare ogni progetto approvato in un decreto di finanziamento, che dovrà essere a sua volta approvato dalla Corte dei Conti. Solo dopo i corsi potranno realmente partire. «Prevediamo - aggiunge Lagalla - che i corsi di questo avviso 8 possano iniziare nella seconda metà del 2019, più o meno in corrispondenza della fine dei corsi che stanno per iniziare grazie all'avviso 2».

L'assessorato non ha fretta. Lagalla vuole sfruttare questo doppio canale di finanziamento per creare un sistema che copra le necessità finanziarie del settore per il prossimo biennio assicurando ininterrottamente corsi. E dunque posti di lavoro: «Se con l'avviso 2 siamo riusciti a far lavorare alcune migliaia di persone, ora potremo fare ancora di più visto che abbiamo una decina di milioni in più su questa nuova graduatoria» sintetizza Lagalla.

Ma i sindacati guardano a un altro problema e chiedono una accelerazione che faccia partire i corsi dei due piani parallelamente e non come una sorta di staffetta: «Ci sono enti che hanno migliaia di persone sospese perché sono rimasti esclusi dall'avvi-

LUCE DOPPIO SCONTO SICURO
20% DI SCONTO SULLA COMPONENTE ENERGIA*



800 66 33 44

risparmioamg.it

*Rispetto al prezzo stabilito dall'autorità di regolazione per energia reti e ambiente. Sconto applicato sulla componente energia del prezzo elettrico (PED) che incide circa il 60% della spesa complessiva della bolletta calcolata per un cliente tipo con consumi annui pari a 2.500 kWh e potenza impegnata pari a 3 kW per l'abitazione di residenza. Offerta sottoscrivibile con addebito diretto in conto entro il 30 giugno 2019.